



RASSEGNA STAMPA SCENARIO DIABETOLOGIA

Aggiornamento

27 marzo 2020

ValueRelations[®]

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
Ansa	<i>Coronavirus: Toscana Nord Ovest, avanti cure pazienti diabete</i>	24/03/2020
Il Venerdì (La Repubblica)	<i>Staminali modificate per battere il diabete</i>	27/03/2020



Coronavirus:Toscana Nord Ovest, avanti cure pazienti diabete

Ok visite urgenti. Attivo anche servizio di tele-consulenza

PISA

(ANSA) - PISA, 24 MAR - "Le persone con diabete mellito non devono per nessun motivo interrompere la cura che stanno seguendo. La nostra organizzazione è ovviamente cambiata per rispettare le azioni messe in campo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ma nonostante questo viene ugualmente assicurata la continuità assistenziale a tutti i nostri pazienti seppur con modalità diverse". E' quanto rassicura Graziano Di Cianni, direttore della rete clinica di diabetologia dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest.

"Le visite diabetologiche erogate in questo periodo - spiega - sono esclusivamente quelle considerate prioritarie o urgenti e quindi non rinviabili. A tal fine, i servizi di diabetologia, hanno messo a disposizione dei medici di medicina generale un numero telefonico ed un indirizzo mail per garantire una pronta risposta alle esigenze di cura della popolazione diabetica.

Tutte le altre visite di controllo non prioritarie o urgenti, così come le visite per lo screening di eventuali complicanze associate al diabete e gli incontri di educazione terapeutica sono momentaneamente sospese. I servizi di diabetologia stanno provvedendo a contattare gli assistiti con visita di controllo programmata in questa fase, assicurando l'assistenza e il supporto necessario in remoto tramite teleconsulenza". "Per quanto riguarda la continuità dei piani terapeutici con farmaci - riprende Di Cianni - l'Aifa ha dato indicazioni per cui, quelli in scadenza a marzo e aprile, vengano confermati con validità estesa di 90 giorni eventualmente rinnovabile di altri 90. Solo in caso di evoluzioni della situazione clinica si procederà a visita specialistica urgente con rivalutazione della terapia.

Sono ovviamente da considerarsi in proroga di validità anche i piani terapeutici per presidi, sistemi monitoraggio e infusione insulina". Le diabetologie, spiega una nota, non rilasceranno alcun certificato medico diabete correlato fino alla fine dell'attuale emergenza Covid-19 ad esclusione di quelle richieste dal datore di lavoro per concederle smart working o l'astensione dal lavoro. Per il rilascio della certificazione di idoneità alla guida a favore di persone con diabete è stato deciso di prorogare automaticamente al 31 agosto la validità delle patenti scadute o che scadranno successivamente all'entrata in vigore del decreto 'Cura Italia' del 17 marzo.

2020.(ANSA).

LA RICERCA

Staminali modificate per battere il diabete

NEL MONDO ci sono circa 450 milioni di diabetici e, tra loro, quasi nove su dieci hanno il tipo 2, quello degli anziani, causato da resistenza all'azione dell'insulina (ormone che rimuove il glucosio dal sangue). Il resto ha il tipo 1, giovanile e causato dalla mancanza di cellule Beta, le produttrici di insulina nel pancreas. Per entrambi i casi una speranza arriva ora dal lavoro del bioingegnere Jeffrey Millman della Washington University, che è riuscito a ricavare cellule Beta da staminali adulte, le cellule immature presenti nell'organismo, che, con opportuni stimoli chimici, si possono trasformare in cellule mature di molti tipi diversi. «In realtà le ricaviamo fin dal 2016, ma la loro produzione di insulina era scarsa, anche perché insieme a loro ottenevamo tantissime cellule di altro tipo» spiega Millman. «Adesso abbiamo scoperto

che se, oltre a stimolare con appositi fattori di crescita le cellule staminali a trasformarsi, alteriamo anche il loro scheletro interno di filamenti di adenina, usando specifici messaggeri genetici, otteniamo quasi solo cellule Beta». Cellule tanto pure che, iniettate in topi gravemente diabetici, hanno ripristinato i loro normali livelli di insulina e glucosio. «E il trattamento è rimasto efficace almeno per nove mesi. Prima di usarlo su umani saranno però necessari ancora anni di sperimentazioni». (A.I. Sa.)



Cellule Beta del **pancreas**: sono quelle che producono l'insulina